

Lega Pro. Seconda divisione

Domani scatta il campionato con tre bresciane in corsa

8

LA PRIMA È STATA L'OSPITALETTO NELL'82-83, L'ULTIMA LA FERALPI SALÒ

LE SQUADRE BRESCIANE CHE HANNO MILITATO IN C2

11

GLI ANNI CONSECUTIVI DELLE BRESCIANE IN SERIE C2

DAL '99-00 BRESCIA HA ALMENO UNA SQUADRA IN C2: SOLO 2 VOLTE SENZA DALL'82

SUPERTRIS BRESCIANO

Due conferme e una novità per un primato

Due conferme come Rodengo e Carpenedolo, una novità come la feralpi Salò. Nessuna provincia italiana ha tre squadre nella Seconda Divisione della Lega Pro, l'ex serie C2. Un primato di cui Brescia deve andare orgogliosa.



CARPENEDOLO - È al sesto campionato tra i professionisti. La scorsa stagione si è salvato ai play-out superando in un derby fratricida il Montichiari: 1-0 al «Mundial '82», all'andata, 1-1 al «Menti» al ritorno



RODENGO - È alla terza apparizione tra i professionisti. Nelle prime due ha centrato i play-off ma è sempre stato eliminato in semifinale: nel 2007 dal Lumezzane, la scorsa stagione dal Como



FERALPI SALÒ - È una novità in assoluto, nata dalla fusione tra Feralpi Lonato e Salò, lo scorso anno entrambe in serie D. L'unione ha fatto la forza: è arrivato immediatamente il ripescaggio in Lega Pro

LA STAGIONE. LE TRE SQUADRE BRESCIANE AL VIA DEL CAMPIONATO CON OBIETTIVI DIVERSI MA CON LA STESSA DETERMINAZIONE PER ARRIVARE PIÙ IN ALTO POSSIBILE

Rodengo super, Carpe baby E Feralpi Salò da scoprire

I franciacortini puntano in alto I rossoneri con tanti giovani E la nuova squadra gardesana è al debutto nel campionato

Luca Canini

Tre bresciane al via del campionato di Seconda Divisione e, come ogni anno, è difficile resistere alla tentazione dei pronostici (che poi il campo, fatalmente, si diventerà a sovvertire), al gusto di stilare griglie di partenza in base ai presunti valori, indicare favorite e sfavorite del campionato che inizierà domani, giudicare quanto fatto in sede di campagna acquisti da direttori sportivi e presidenti. Un ozioso passatempo? Forse, ma senza dubbio divertente.

DOMANI si parte, dunque, ed è subito derby, fatto tanto gradito quanto inedito per il mondo del calcio bresciano. Di fronte, al «Mundial '82», il nuovo Carpenedolo di Francesco Zanoncelli e il Rodengo targato Maurizio Braghin, mentre la Feralpi Salò di Claudio Ottoni consumerà il debutto assoluto sul palcoscenico del professionismo al «Lino Turina», davanti al pubblico di casa, con i piemontesi della Canavese.

Rodengo, Feralpi Salò e Carpenedolo: obiettivi diversi, diverse ambizioni. Rodengo addirittura favorito per il salto di categoria (dicono addetti ai lavori e giornalisti); Feralpi Salò possibile rivelazione; Carpenedolo in corsa per una salvezza tutta da conquistare.

RODENGO. Che la squadra franciacortina sia tra le più attrezzate della categoria non è opinione, ma fatto incontestabile. La più attrezzata? Molto probabilmente sì, per almeno tre buone ragioni. La prima, ovviamente, è la conferma di Maurizio Braghin, che non era poi così scontata. Il tecnico di Biella è tra i migliori della categoria e già nella passata stagione aveva dato un'impronta ben definita al gioco della squadra. Tenerlo in Franciacorta è stata la prima preoccupazione della dirigenza, che ha lavorato nel segno della continuità.

Il che ci porta alla seconda ragione per la quale il Rodengo è il favorito, ovvero le conferme di tutti gli uomini chiave della scorsa stagione, chiusa al quarto posto e semifinale play-off

persa col Como: Bertoni, Coly, Calvi, Preti, Martinelli, Lamacchia e Bonomi, rimasto dopo un'estenuante trattativa. Terza e ultima ragione, il mercato, che ha colmato quella che era la maggiore lacuna, ovvero l'attacco. Dal Bosco, arrivato dal Lumezzane, potrebbe essere il bomber che si cercava; Baido, prelevato dal Monti, dovrebbe dare quel tocco in più d'imprevedibilità. Senza dimenticare Murante e Rosso (ex Ivrea), Belotti e Lisi, Prandini e Taboni. Insomma, una corazzata, o poco ci manca, come lascia intuire il tris di vittorie in coppa.

FERALPI SALÒ. Da scoprire. Alla prima assoluta tra i prof, l'incognita principale è l'impatto con la categoria. La rosa è di ottimo livello, con l'ex Darfo Rossetti (il caso dell'estate) e Grazianni punte di diamante insieme a capitano Quarenghi, Sella e all'ex difensore del Cittadella Turato, una garanzia in fatto di esperienza. Altra garanzia è il tecnico Claudio Ottoni, arrivato dalla Sambonifacere.

Tuttavia, non sarà facile sintonizzare le antenne sulla lunghezza d'onda del professionismo, anche se la neonata Feralpi ha dalla sua un paio d'armi in più: il fedele pubblico del Turina e una società che in fatto di spalle larghe ed entusiasmo non teme confronti. Una realtà tutta da scoprire, dunque, e l'augurio per i gardesani è che questo possa essere il primo di una lunghissima serie di campionati tra i professionisti.

CARPENEDOLO. In casa rossonera l'obiettivo è la salvezza. Dopo i play-out vinti con il Monti si è cambiato ancora tanto, affidando la panchina a Zanoncelli, reduce dall'ottima stagione con il Salò, e prelevando giovani interessanti in giro per lo Stivale. Il necessario tasso di esperienza è garantito dai ritrovati Lorenzini e Rossini, più l'ultimo arrivato alla corte del presidente Viola, il bresciano ex Venezia Matteo Bono.

A loro ci si affida per far crescere il collettivo, ma è chiaro che la salvezza dovrà passare anche dal rendimento dei ragazzi. Sulla carta l'obiettivo salvezza è alla portata, ma bisognerà sudare, e parecchio. ♦



7,5

RODENGO
Baido, Bonomi e Dal Bosco: tridente super

I franciacortini hanno mantenuto l'ossatura della passata stagione e lavorato sulle lacune palesate in attacco con gli acquisti di Baido e Dal Bosco. Da tenere d'occhio anche Lisi, Murante, Rosso e Belotti. La squadra più completa del girone.



6,5

FERALPI SALÒ
Tanti debutti con Turato di garanzia

La rosa sulla carta è competitiva, ma c'è da tenere in considerazione il fatto che per molti giocatori si tratta della prima volta tra i prof. Attacco super con Rossetti, Quarenghi e Grazianni. L'ex Cittadella Turato è il più esperto.



6

CARPENEDOLO
Rossini, Bono e Lorenzini gli uomini di peso

Tanti i volti nuovi rispetto allo scorso campionato, soprattutto giovani. Dal Parma sono arrivati Anelli, Valerio, Bovi e Pietro Lorenzini. Un uomo di peso per ogni reparto: Rossini in difesa, Bono in mediana, il «cobra» Lorenzini davanti.

IL PRONOSTICO. LORENZO CIULLI, EX TECNICO DI MONTI E CARPE, «GIOCA» IL CAMPIONATO LANCIANDO LE BRESCIANE

«Il Rodengo favorito Ma attenti all'Olbia»

«La Feralpi Salò potrebbe essere la felice sorpresa Il Carpe? Tanti volti nuovi: lotterà per la salvezza»



Lorenzo Ciulli, ex Carpe e Monti

Rodengo favorito assoluto; Feralpi Salò possibile squadra rivelazione della stagione; Carpenedolo per la salvezza. Parola di Lorenzo Ciulli, ex tecnico dei rossoneri bassaioli, portati due anni fa al primo posto in campionato, ma non alla promozione in C1 per colpa della differenza reti. Uno che la categoria la conosce, che delle avversarie delle nostre ha studiato mosse e misurato le potenzialità.

INIZIAMO dalla favorita, ovvero il Rodengo. «La più competitiva della categoria - esordisce il tecnico romano -. Ha cambiato poco rispetto all'anno scorso, andando a rinforzarsi con

innesti di grande valore, come Dal Bosco, Lisi e Baido. La squadra ha già una propria identità e gioca un ottimo calcio, come dimostra il cammino di tre vittorie in Coppa Ita-

Le partite

SUBITO AL DERBY
Carpenedolo e Rodengo di fronte per la prima di campionato, mentre la Feralpi Salò ospiterà la Canavese. Queste le altre partite:
Alghero-Sudtirolo; Crociati Noceto-Pro Belvedere Vercelli; Legnano-Villacidrese; Mezzocorona-Olbia; Pro Vercelli-Sambonifacere; Spezia-Pro Sesto; Valenzana-Pavia.

La griglia di partenza

Il Rodengo in pole-position

Rodengo	1	Olbia
Pro Vercelli	2	Alghero
Spezia	3	Mezzocorona
Sudtirolo	4	Sambonifacere
Canavese	5	Feralpi Salò
Pro Belvedere Vercelli	6	Pavia
Carpenedolo	7	Crociati
Legnano	8	Pro Sesto
Valenzana	9	Villacidrese

ne. Davanti hanno una coppia strepitosa, Grazianni e Rossetti. E poi non c'è molta differenza tra la serie D e la C2. Inoltre, il grande entusiasmo per il ripescaggio potrebbe mettere le ali ai piedi». Infine il Carpe. «La mia ex squadra ha cambiato parecchio e ha puntato ancora sui giovani - commenta Ciulli -, ma credo che si siano gettate le basi per un campionato tranquillo. Bono e Rossini li conosco, Lorenzini meno, ma parlano i gol fatti in carriera».

AVVERSARIE. Le più forti? «Olbia, Alghero e Spezia davanti a tutte - risponde Ciulli -. L'Olbia vuole la serie B e dell'Alghero si dicono grandi cose. E poi c'è lo Spezia, che ha dalla sua parte un pubblico fantastico e uno stadio caldissimo. Una piazza da serie B: non sarà facile andare a giocare in Liguria. Infine, nel novero delle migliori metterei anche la Pro Vercelli, che ogni anno parte per fare una stagione importante e tornare ai livelli che competono a una società tanto blasonata».

Alle spalle delle big, seguono quelle che potremmo definire le veterane della categoria, come il Sudtirolo, il Mezzocorona e la Sambonifacere, il Pavia e

la Canavese. «I biancorossi del Sudtirolo si sono rinforzati parecchio e li vedo in leggero vantaggio rispetto al gruppo delle squadre che puntano a un campionato tranquillo. Vedo bene anche il Mezzo e il Pavia, mentre la Canavese ha perso parecchi giocatori (su tutti Parisi, andato alla Pro Vercelli) ed è tutta da scoprire. Da valutare anche la reale consistenza della Sambonifacere, che ha lasciato partire il bomber Altinier e Dimas, giocatori difficili da sostituire».

Infine le «sfavorite». «Mi lasciano un po' perplesso Legnano e Pro Sesto, retrocesse malamente. La Valenzana, poi, lotterà per sopravvivere, mentre la Villacidrese, salita dalla D, è un'incognita».

Concludendo, un campionato molto equilibrato. «Sicuramente più di quello dell'anno scorso o di quello di due anni fa - precisa Ciulli -. Non vedo il Como e l'Alessandria di turno, che erano le favorite d'obbligo e alla fine, magari con qualche travaglio in più del previsto, sono state promosse. La contesa per il primo posto sarà più serrata e anche in cosa i valori si sono livellati. Credo che ci sarà da divertirsi». ♦